

Medici allertati per gli over 50 «Ma stiamo già vaccinando»

La Regione ringrazia della collaborazione in vista dell'ampliamento della campagna I sindacati: «Non ne sappiamo niente»

Patrizia Soffientini

PIACENZA

● Vaccino, arriva l'ondata dei cinquantenni. Da domani, lunedì, partono le prenotazioni della fascia 55-59 anni e solo tre giorni dopo, giovedì 13 maggio, agende aperte per chi ha fra i 50 e i 54 anni.

«Siamo pronti a calendarizzare partendo subito - commenta l'assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini -. Accogliamo in pieno l'indicazione del Commissario Figliuolo e lo facciamo anche grazie ai medici di medicina generale, che ringrazio, una rete estesa di professionisti che ci aiuterà nell'ampliare la campagna vacci-

nale attraverso una programmazione efficace, considerando il grande aumento delle persone vaccinabili (620 mila in regione, 46.300 a Piacenza, ndr) e le forniture previste».

Già, peccato che i medici di medicina generale ne sappiano poco o nulla di questo loro nuovo coinvolgimento. In 140 sono già attivamente partecipi della campagna a Piacenza e collaborano con l'Ausl. Davide Canepari, medico e rappresentante provinciale del sindacato Snami, scuote la testa di fronte ad annunci che bruciano i tempi «non è una novità quella di lanciare proclami senza prima averci consultati, le cose veniamo a saperle dai giornali». E ancora: «Forse ci chiederanno di vaccinare negli ambulatori, ma ci si deve attrezzare, ci sono vaccini da conservare a temperature molto basse». Canepari da un paio di settimane sta dedicando un giorno, il mercoledì, a vaccinare a domicilio gli anziani di Pontenure, prima dieci, poi otto, poi altri sei e così via, che ne hanno fatto richiesta per problemi di deambulazione: «fossimo potuti partire pri-



Il traguardo di Donini per fine estate: tutti gli emiliano-romagnoli vaccinati

ma sarebbe stato meglio, visto il gran numero di persone a casa». Ci sono altri medici che - sempre su base volontaria - hanno scelto di dare una mano negli hub vaccinali, come Michele Argenti, esponente provinciale del sindacato Fimmg che, a sua volta, non ha avuto notizia di richieste dalla Regione, anche perché il tempo da dedicare alla mail, con tutto il lavoro da fare, è ben poco. E peraltro i medici devono seguire la propria attività in studio e occuparsi di altre patologie. Molti sono già in pista e ritirano i vaccini in Arsenale entro le 13 («per chi arriva da lontano non è proprio comodo, servirebbe più elasticità» commenta Canepari).

Per fronteggiare l'onda montante delle nuove vaccinazioni i medici chiedono che si studi piuttosto un piano a tavolino e tutti insieme. Del resto che la spinta di Figliuolo abbia preso in contropiede lo si evince anche dalla posizione di Federfarma, molti si sono riversati già ieri in farmacia per prenotarsi nella speranza di affrettare i tempi del vaccino. Ma fino alla sera di venerdì non si sapeva come ci si sarebbe organizzati, pareva anzi molto dubbia la partenza già domani. «Vogliamo che entro la fine dell'estate tutti gli emiliano-romagnoli siano vaccinati» ha detto Donini. E la scommessa è apertissima.



Si lanciano proclami però veniamo a sapere le cose solo dai giornali»